

IL "RIPETITORE PAPPAGALLO"

Tra divertimento e sperimentazione

di Roberto IZ0KLI & Daniele 1frn/004

"Attenzione...trasmissione sperimentale: ripetitore pappagallo operante sul quadrante di Roma sud-ovest. Ubicazione EUR-LAURENTINO subtono 67Hz."

* * *



Con questo annuncio dal tono severo iniziava "ufficialmente" ad operare il nostro piccolo ripetitore pappagallo. Esso è costituito semplicemente da un apparato portatile UHF alimentato da un alimentatore da 12V. con una batteria tampone da 4 Amp. che ne garantisce la continuità di servizio in caso di black-out. La sua frequenza di lavoro è 446.0312/50 Mhz corrispondente al canale 3 PMR con il subtono 67 Hz indicato come 1 negli apparati pmr. Il tutto è stato installato nel box condominiale di DANIELE 1FRN/004 che fortunatamente si trova sulla terrazza consentendoci così di risparmiare qualcosa come 65 metri di cavo, essendo il palazzo di Daniele una "torre" di 15 piani. Viene collegato quindi ad una antenna UHF tarabile in banda posta sulla sommità di un palo acciaioso di 8 metri attraverso un "breve" collegamento costituito da 30 metri di cavo tipo Rg/58. Il tutto funziona perfettamente dalla metà di luglio e oltre a farci divertire molto, ci sta regalando anche discrete soddisfazioni dati i rapporti di ricezione che ci arrivano da zone di Roma fuori previsione di copertura es. Centocelle, Nomentano. Ma cosa è esattamente il "Pappagallo" o "Parrot" secondo la terminologia anglo sassone e, come funziona tecnicamente? Come si usa e quali sono i suoi vantaggi?



DANIELE 1frn/004 sulla terrazza, immerso tra i cavi e le antenne. Qui è installata anche l'antenna del RIPETITORE PAPPAGALLO. Notare la ottima esposizione ed altezza

Proveremo a trattare le risposte a questi quesiti in maniera semplice e sintetica cercando di non annoiare...

* * *

Il cuore del sistema è costituito da un piccolo registratore vocale interfacciato ad un ricetrasmittitore portatile attraverso la presa microfono parla/ascolta esterno presente in quasi tutti gli apparati portatili. Mentre la radio riceve una comunicazione, il parrot la registra, (bisogna tenere presente che il nostro QTC deve essere max 2 minuti) subito dopo la ripete provvedendo a commutare l'apparato in TX ritrasmettendo così il nostro QTC a grande distanza. Inutile precisare a questo punto il vantaggio che si ha nell'uso del sistema: con un piccolo apparato pmr anche di tipo economico si possono fare brevi comunicazioni anche trovandosi in mezzo alla strada magari in un posto relativamente distante, il tutto con una spesa che non supera 150€ e nella piena legalità, essendo le frequenze pmr praticamente libere. E poi il sistema non può essere considerato un vero e proprio ripetitore in quanto si lavora su un'unica frequenza, quindi in simplex. Per quanto riguarda il suo uso, l'unico accorgimento da prendere è quello di attendere il tempo di ripetizione del nostro QTC perchè è la RIPETIZIONE che il nostro corrispondente ascolterà e lo stesso vale per la sua risposta...



FOTO: L'antenna del pappagallo e, "aggrappato" ad essa ROBERTO IZOKLI

Credo di avere detto tutto sull'argomento, almeno per sommi capi. Non pretendo di esaurire il tutto in poche righe, ma spero di essermi sufficientemente spiegato.

Ora una riflessione personale: Non abbiamo inventato niente di nuovo e forse nulla di utile. Però ci siamo divertiti molto nella sua realizzazione, condividendo un qualcosa insieme malgrado la nostra grande differenza di età.

Ma soprattutto abbiamo SPERIMENTATO e questo è il più nobile scopo di noi Radioamatori. In più abbiamo in ogni caso imparato qualcosa di nuovo.

Vi pare poco?

Mi piace ricordare un breve tratto della "Piccola Orazione" di Ulisse tratta dalla Divina Commedia già citata dal nostro illustre amico e collega Gianni IWOEAJ in un suo articolo:

"FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI MA PER SEGUIR VIRTUDE E CONOSCENZA"

73/51 a tutti, grazie per averci seguito e...alla prossima!

Roberto IZOKLI & Daniele 1FRN/004

